

Associazione MeteoNetwork Onlus - Sezione Puglia

Via A. Cozza, 9 – 73100 Lecce

www.meteonetwork.it/sezioni/regionali/Puglia

sezione@puglia.meteonetwork.it

ANALISI METEO-CLIMATICA SALENTINA: ESTATE 2010

ANALISI GIUGNO

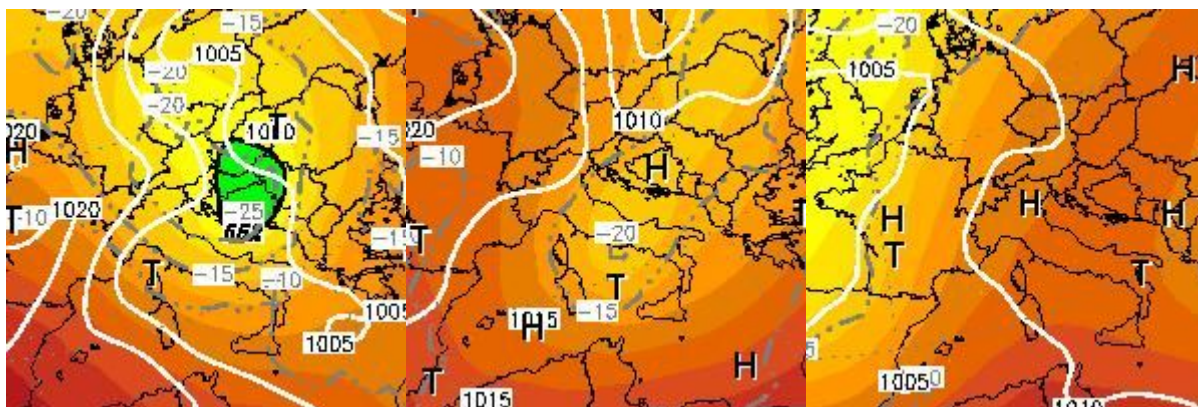
1^a decade

Nel mese di Giugno la vera estate, almeno inizialmente e come spesso succede da anni, latita a partire in maniera decisa. Una corposa circolazione depressionaria convoglia aria fredda dalla porta settentrionale su tutta l'Italia, in special modo lato adriatico e jonico.

A partire dal giorno 3 si accende anche l'instabilità soprattutto sulla parte orientale del Salento, complice un aumento termico moderato delle temperature che accende i contrasti termici. Caprarica di Lecce, nella giornata del 3, raggiunge gli 80.7 mm in 2 episodi temporaleschi.

Nella giornata del 4 l'instabilità si fa più diffusa regalando rovesci temporaleschi sparsi, in qualche caso anche intensi, come testimoniano le foto scattate a Veglie durante la formazione ed il passaggio di un cumulonembo. Nei giorni successivi, e fino alla fine della prima decade, la stabilità va gradualmente aumentando, come le temperature, grazie ad un promontorio anticiclonico. I temporali di calore si limitano alle zone interne dell'Appennino e l'estate inizia ad alzare la voce. Il giorno 10 pone una netta linea di demarcazione tra una prima fase instabile e fresca ed un'altra, pronta a sorgere, completamente opposta..

Situazione con figurativa 1^o decade:

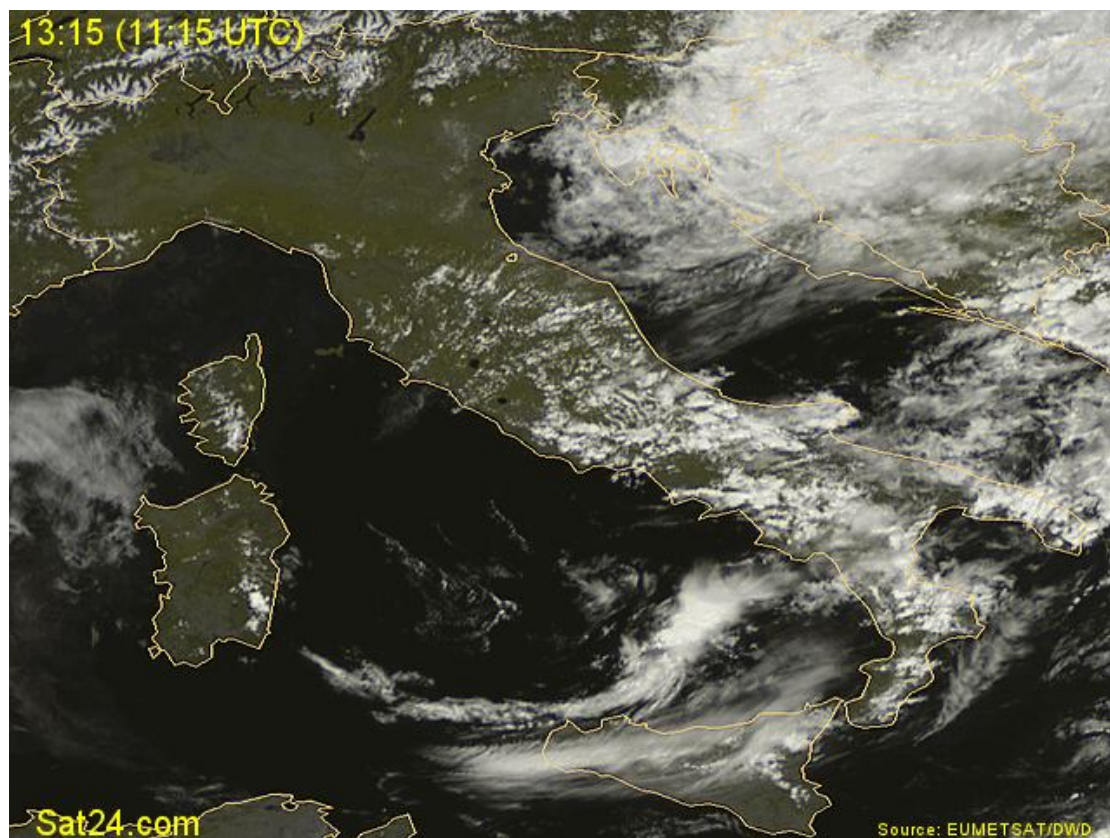


1 Giugno: intensa circolazione di aria fresca tra Europa orientale ed Italia

4 Giugno: saccatura instabile attraversa gran parte d'Italia finendo sullo Jonio

9 Giugno: ripresa anticiclonica e struttura depressionaria tra Spagna, Francia e Isole Britanniche

Allegati 1^ decade:



4 Giugno: immagine satellitare dell'Italia, si accende l'instabilità sul Salento





4 Giugno: immagini di un cumulonembo in sviluppo vicino a Veglie (LE)

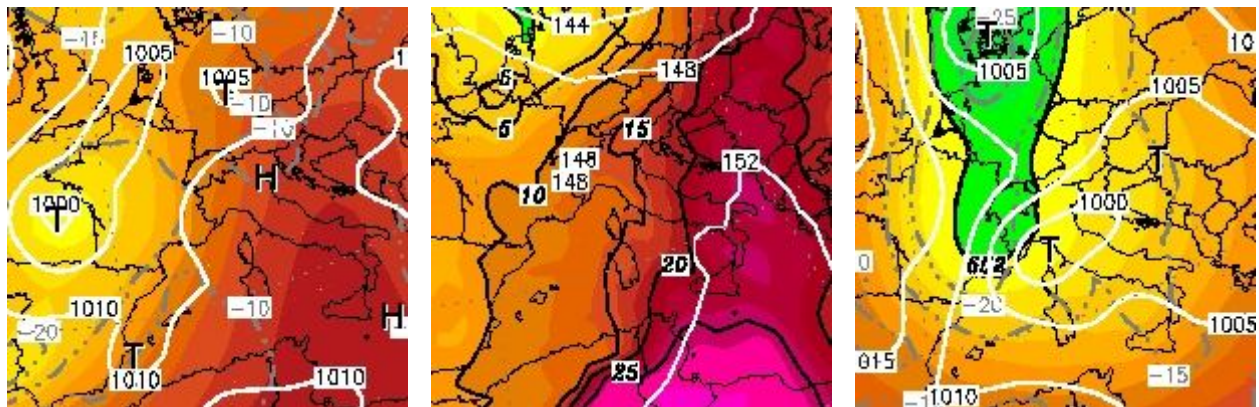
2^ decade

La seconda decade del mese cambia completamente faccia: un deciso affondo depressionario sulla Spagna in lentissimo spostamento verso est alza un muro di aria calda e pressione alta su tutto il Centro-Sud, le temperature iniziano ad alzarsi fino a toccare 34-35 gradi e valori di umidità elevati, soprattutto nelle ore notturne, aumentano la sensazione di caldo.

L'ondata di caldo continua fin quasi al termine della decade, mostrando tenacia soprattutto grazie al mix di temperatura elevate + umidità elevata.

I primi segnali di indebolimento si vedono solo a partire dal giorno 18 quando la circolazione depressionaria, traslata definitivamente verso est e posizionando il suo fulcro sul Nord Italia, fa da apri-strada ad un affondo di aria artico-marittima di intensità eccezionale. Nel giornata del 19 un intenso temporale autorigenerante interessa la parte orientale del Salento, provocando una tromba d'aria di debole intensità, gli allegati mostrano la formazione tipicamente temporalesca

Situazione con figurativa 2° decade:

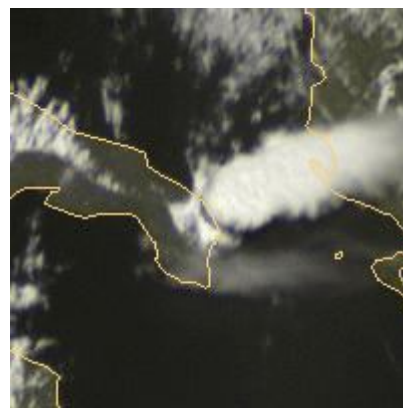
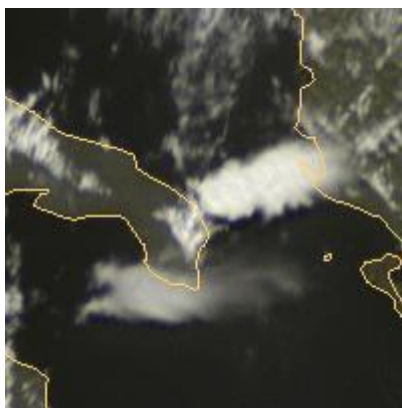


11 Giugno: si innalza il muro anticiclonico sul centro-sud

13 Giugno: fucinata di aria calda ed umida che parte dall'Africa, attraversa parte della Penisola e si dirige verso l'Europa Orientale

20 Giugno: Irruzione di aria artico-marittima di rara intensità dalla valle del Rodano

Allegati 2^ decade:



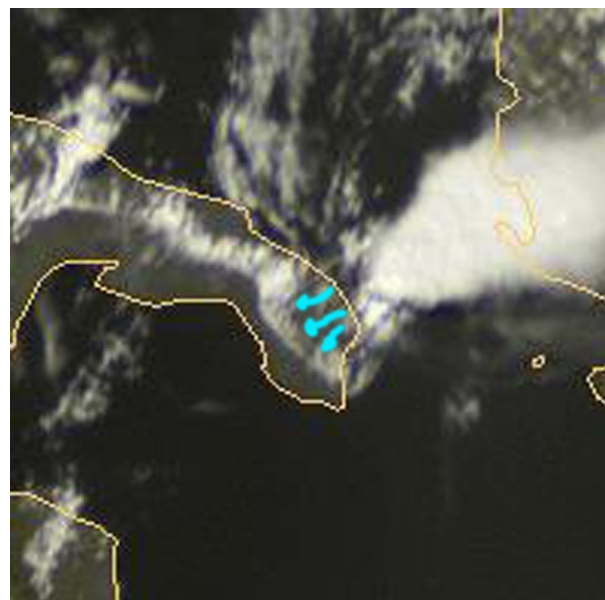
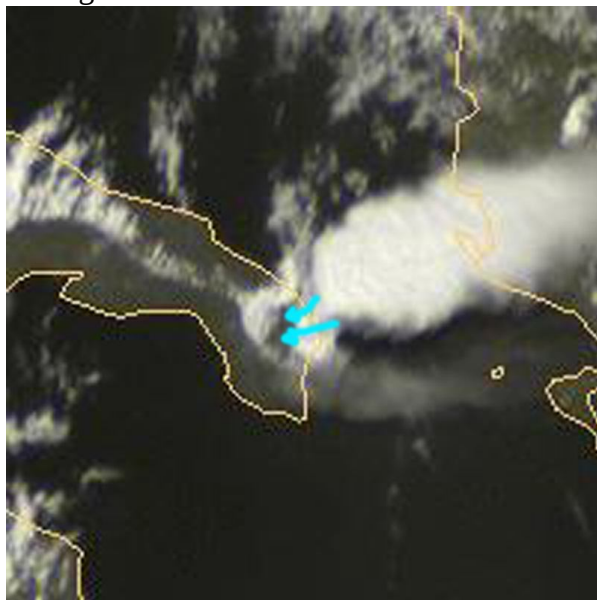


Immagine satellitare del giorno 19: l'instabilità pomeridiana ha acceso la miccia per un'intensa formazione temporalesca autorigenerante (immagine 1). L'intensità della cella temporalesca si può intuire nell'immagine 2 con le nubi vicine che si dispongono ad arco vicino ad essa, è l'inizio di un'intenso out flow che si interesserà tutto il Salento ma che farà perdere la componente autorigenerante alla cella.

Immagine 3: l'outflow che già si intuisce uscire dalla cella nell'immagine 2, inizia ad espandersi da E verso W (contrariamente alle correnti che andavano da W verso E) come un fronte freddo secco.

Immagine 4: l'outflow è in procinto di interessare tutto il Salento, le nubi avanti ad esso vengono generate per il sollevamento forzato dell'aria dai bassi strati ma alle spalle di esse l'aria è più secca, le correnti al suo passaggio ruotando da quadranti nord-orientali. La cella perde la sua componente autorigenerante e si fa trasportare dalle correnti in quota verso la Grecia ma nel frattempo genera una tromba d'aria nelle zone interessate. Il video è disponibile qui: http://www.youreporter.it/video/La_formazione_della_tromba_d_aria_a_Cerfignano_2

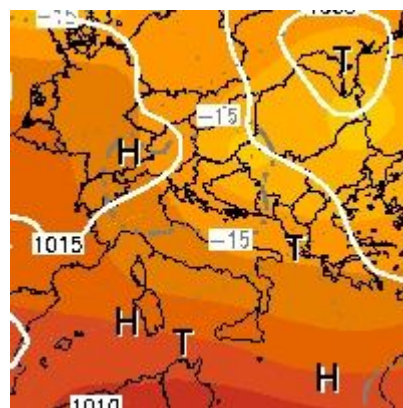
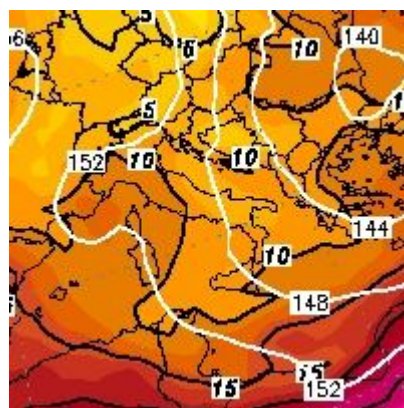
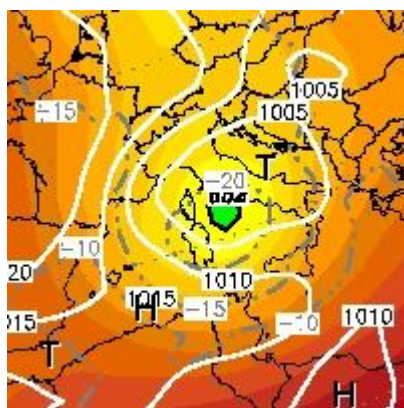
3^a decade

L'intensa irruzione di aria artico-marittima apre nell'ultima decade mensile un capitolo termico completamente diverso da quanto avvenuto a metà mese: i termometri crollano con valori massimi anche più bassi di 25 gradi nella fase più acuta, ma con generale secchezza dell'aria e fenomeni di scarso rilievo.

Gradualmente, a partire dal giorno 25, si assiste ad un graduale aumento termico ma comunque su valori più bassi rispetto al periodo e con, questa volta, l'accentuazione dell'instabilità durante le ore pomeridiane e l'accensione di locali focolai temporaleschi sul territorio salentino.

L'intenso colpo si farà sentire anche nei giorni a seguire, con la depressione ormai sull'Europa orientale ma che farà sentire la sua influenza e le temperature che lentamente rientrano nella media.

Situazione configurativa 3^a decade:



21 giugno: la 552 all'altezza di Roma, evento raro per l'ultima decade di Giugno

23 giugno: aria fredda interessa particolarmente medio Adriatico e Sud

26 giugno: si allontana lentamente la depressione che marginalmente interessa ancora parte dell'Italia

Riepilogo mensile della stazione di Carlo Patocchio (sul forum: murgiasalentina) da Squinzano

Mese di Giugno 2010						
Giorno	T. minima	T. massima	T. media	UR Minima	UR Massima	UR Media
1	16,2	21	18,3	42	83	60
2	13,3	25,5	19,8	30	78	55
3	16,3	23,6	19,5	55	89	77
4	16,1	20,8	18,1	69	92	83
5	16,8	24,2	20,1	48	89	73
6	18,1	25,8	22,1	47	78	63
7	17,3	28,8	23,1	41	79	61
8	18,4	29,1	23,9	41	85	64
9	17,9	30,9	24,2	32	95	67
10	19,1	32,8	26,1	30	92	59
11	21	33,3	26,7	22	81	46
12	20,2	34,3	26,3	32	81	57
13	21,6	36,5	26,9	32	81	63
14	22,1	31,3	26,1	39	86	66
15	22,3	33,8	27,5	34	85	62
16	23,4	34,6	28,5	31	72	58
17	23,4	29,8	26,6	45	81	59
18	22,6	35,4	28,1	25	81	52
19	22,8	29,5	25,8	43	89	63
20	20,1	26,8	23,6	40	70	53
21	17,5	23,6	21,1	37	84	61
22	14,4	22,6	18,8	50	85	69
23	15,6	22,9	20	49	84	67
24	17,8	24,2	20,9	42	78	61
25	17,9	25,2	21,5	42	79	63
26	15,9	27	22	42	81	59
27	20	25,6	22,3	45	81	60
28	19,9	27,4	23,4	44	86	65
29	18,8	28,6	23,8	41	77	61
30	20,4	29,2	25	43	73	59
Totale pioggia mese 12,3 mm						

ANALISI LUGLIO

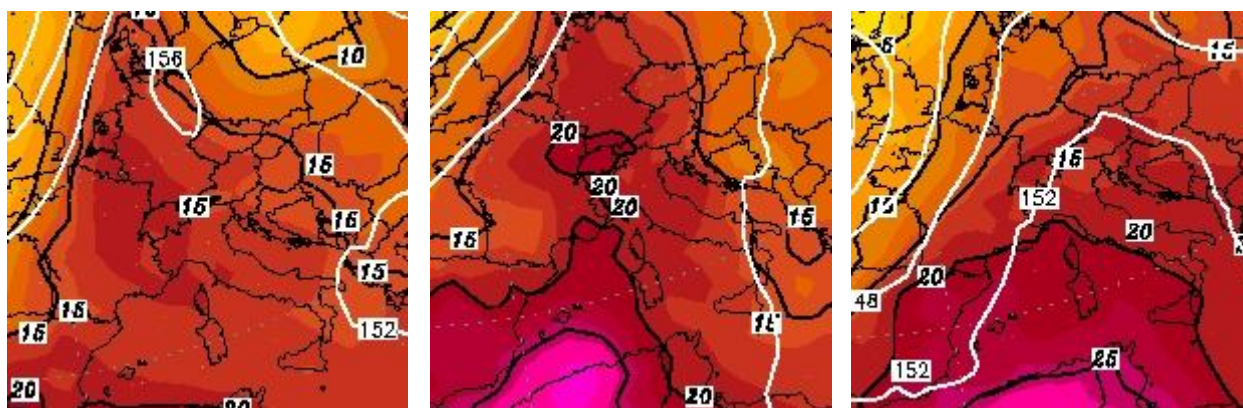
1^a – 2^a decade

Il totale allontanamento della depressione che ci siamo lasciati per fine Giugno fa guadagnare territorio all'anticiclone azzorriano che abbraccia con il suo respiro stabile e caldo (nella norma) tutta l'Italia. Per tutta la prima decade si alternano temperature minime al di sotto o intorno i 20 gradi e massime tra 30-33 gradi, valori tipici dell'estate salentina, godibili soprattutto nella vasta disponibilità di mare e coste di ogni tipo, da quelle sabbiose a quelle rocciose.

La seconda decade del mese inizia come la prima, il Sud è interessato da una debole circolazione di aria più fresca da est che impedisce le temperature di raggiungere valori eccessivamente elevanti, ma le armate africane iniziano a comporre il loro esercito e, ad ovest, complice un approfondimento depressionario tra Isole Britanniche a Spagna, si inizia a formare una corposa massa di aria calda in lento spostamento verso le nostre zone.

Dal giorno 15 le temperature aumentano e il respiro africano si fa sentire nuovamente almeno fino al giorno 18 quando subiscono una generale flessione per il passaggio di una debole saccatura che, quantomeno, rende più respirabile l'aria e causa locali fenomeni temporaleschi.

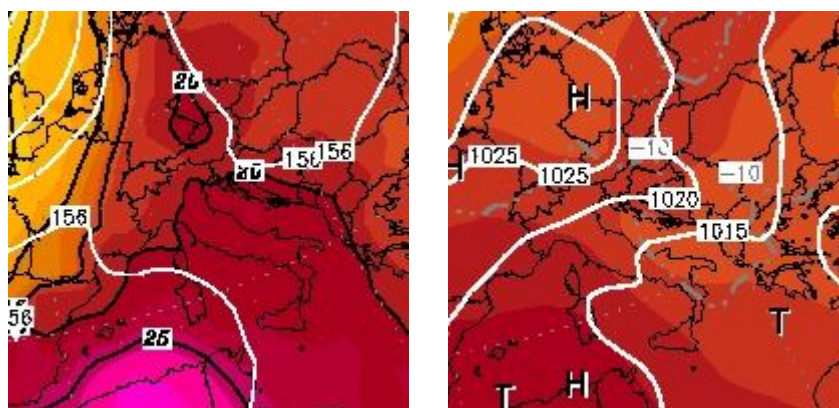
Situazione configurativa 1^a- 2^a decade:



3 Luglio: l'Anticiclone delle Azzorre si impadronisce dell'Italia

10 Luglio: il Sud interessato da una debole circolazione di aria fresca, i primi segnali di caldo ad W

14 Luglio: aumentano le temperature, si organizza una massa di aria calda ad W



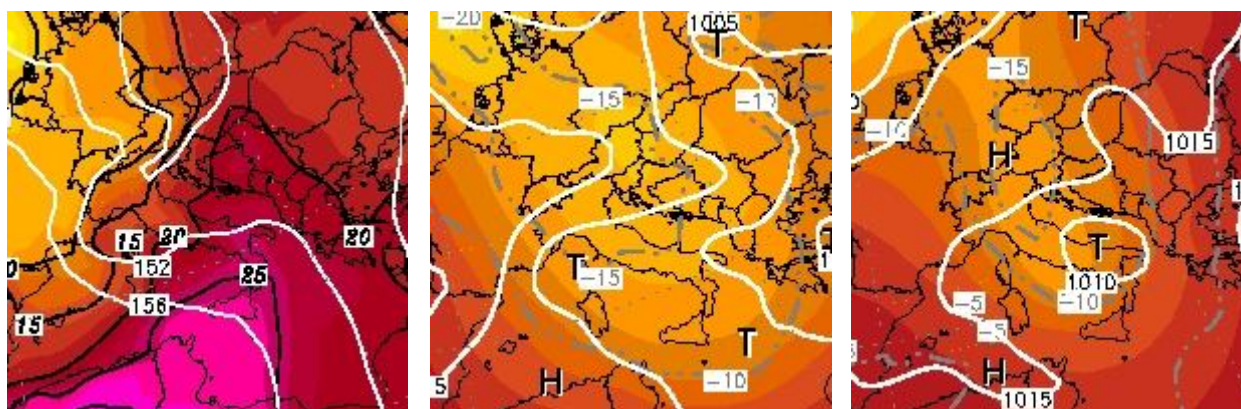
17 Luglio: la massa di aria calda invade l'Italia, si ritorna a boccheggiare

19 Luglio: passa una debole saccatura, diminuiscono le temperature e si attiva una moderata instabilità

3° decade

Dopo un breve periodo di normalità, un nuovo caldo pre-frontale è pronto ad interessare, temporaneamente e nuovamente il Centro-Sud Italia, nella giornata del 24 l'isoterma +25 gradi a 850 hpa (1500 metri circa) è alle porte della Puglia ma ci resta per poco: un nuovo affondo, fotocopia del mese di Giugno ma meno intenso e con il baricentro più ad est, fa crollare le temperature e accentua l'instabilità che nelle ore pomeridiane genera temporali: per la penisola salentina questo cambio di circolazione è stato piuttosto secco, si sono verificati solo fenomeni locali ma comunque senza fenomeni di particolare rilievo. Diversa la questione per la Puglia centro-settentrionale che ha visto la formazione di cumulonembi più organizzati in grado di generare diversi nubifragi. La situazione si è ripetuta per la fine del mese quando un nuovo affondo di aria più instabile percorre l'Adriatico e si tuffa al Sud Italia: il Salento rimane fuori dai fenomeni temporaleschi più organizzati.

Situazione configurativa 3^ decade:



24 Luglio: la lingua di fuoco interessa il Sud Italia

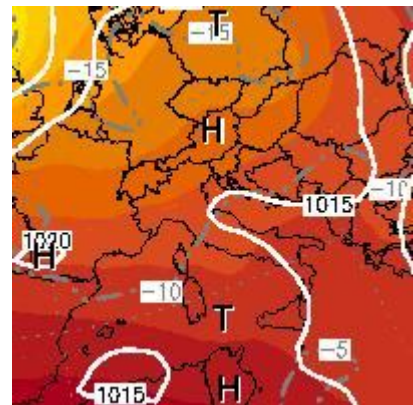
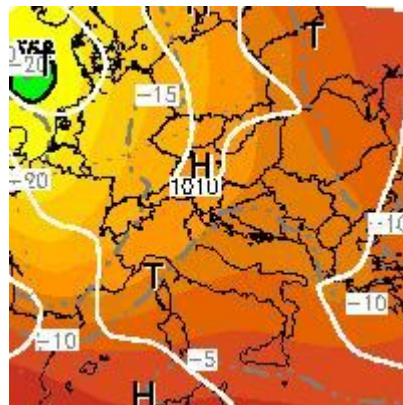
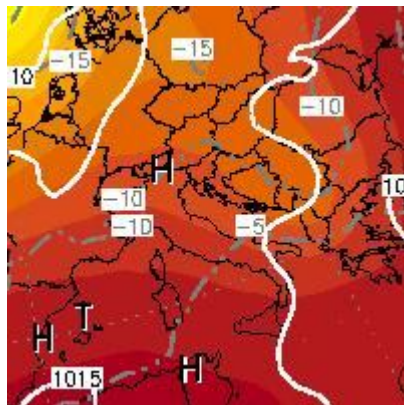
26 Luglio: deciso cambio di circolazione fa crollare le temperature

31 Luglio: nuova aria più instabile in arrivo per le nostre regioni

ANALISI AGOSTO

1^ decade

La prima decade mensile vede un inizio del mese dolce dal punto di vista climatico: un roccioso anticiclone tra Atlantico e Spagna fa da spalla ad infiltrazioni di aria nord-atlantica, si alternano fugaci correnti settentrionali a giorni con pressione più livellata. I passaggi più freschi però riescono ad incidere soprattutto sulla parte centro-settentrionale della regione con il Salento più ai margini e gli unici fenomeni legati sono temporali brevi e locali.



1 Agosto: correnti settentrionali interessano il gran parte del Centro-Sud prima dell'aumento pressorio

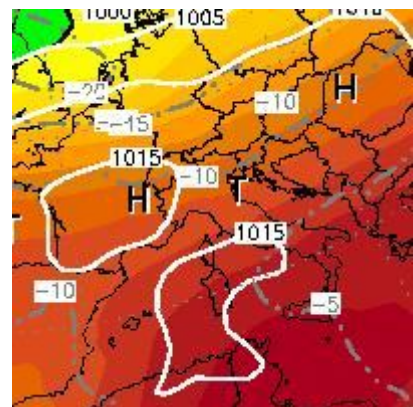
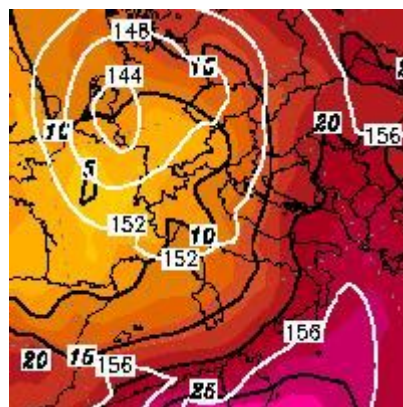
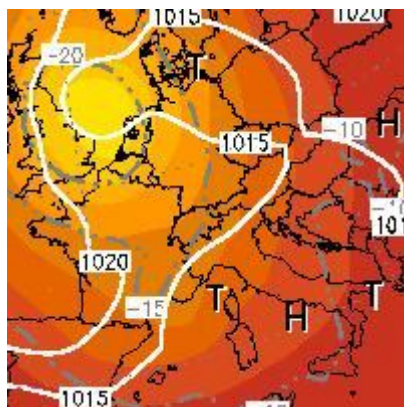
5 Agosto: Infiltrazioni di aria fresca sul Mediterraneo

10 Agosto: Nuovo aumento di pressione

2^ decade

Anche nella seconda decade prosegue tranquilla l'estate al Sud ma i primi segni di una stagione che ormai sta passando iniziano a farsi sentire. Si approfondisce una depressione tra Isole Britanniche ed Europa centrale e complice un'espansione verso nord dell'anticiclone azzorriano, inizia a dirigersi verso Spagna e Francia per poi traslare verso est: come spesso succede soprattutto nei periodi estivi, queste configurazioni sono il sintomo di un richiamo di correnti umide e calde dal nord Africa per il centro-sud Italia.

I giorni centrali del mese, ferragosto compreso, scorrono stabili senza precipitazioni e con solo pochi passaggi nuvolosi in un contesto umido e molto caldo ma senza estremi, le temperature massime toccano per un breve periodo i 35-36 gradi per poi tornare nelle medie intorno alla fine della decade.



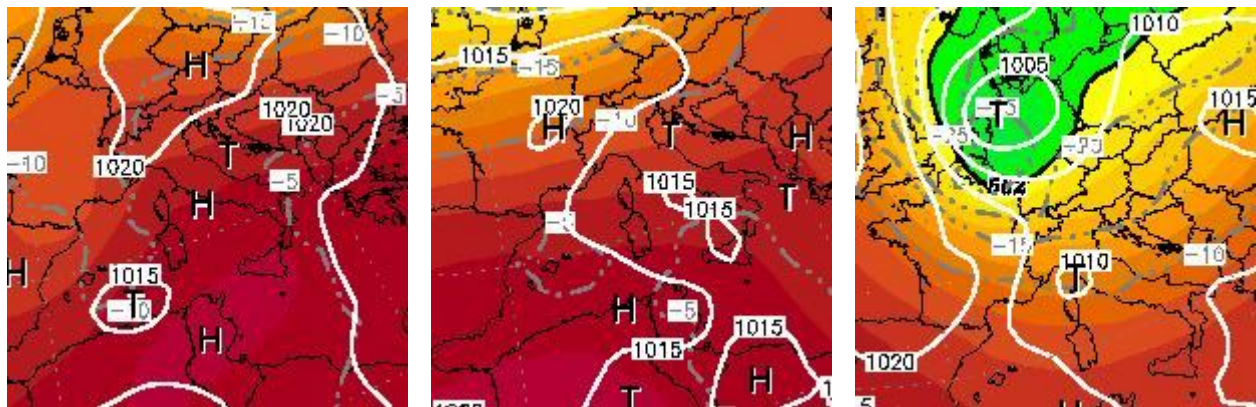
13 Agosto: inizia l'affondo depressionario verso Spagna e Francia

16 Agosto: dopo aver interessato gran parte del centro-nord Italia e Mediterraneo occidentale, la depressione si allontana mentre il Sud Italia è ancora interessato da correnti umide e calde dal nord Africa

19 Agosto: le temperature rientrano nella norma ma permane il dominio anticiclonico che si estende a gran parte d'Italia

3^ decade

Nell'ultima parte del mese sembra che l'estate voglia reagire con le ultime forze facendosi sentire nuovamente ma la stagione è ormai segnata. Un promontorio anticiclonico a partire dal giorno 20 vede velocemente e progressivamente gonfiarsi su tutto il Mediterraneo supportato da aria calda africana. Con gli ultimi sforzi questo grande pallone anticiclonico resisterà fino a pochi giorni della fine del mese, regalando stabilità e giornate accompagnate da temperature minime over 25 gradi e massime che si sono attestate mediamente sui 32-33 gradi con alcuni picchi di 35-36 °C senza mai arrivare ai fatidici 40 gradi. A partire dal giorno 28 l'anticiclone è costretto a disporsi sui paralleli lasciando scoperto tutto il Mediterraneo centro-orientale, in questo periodo il vp inizia ad acquistare potenza tale da dare l'ultimo colpo di grazia con un deciso affondo di aria fresca che spazza definitivamente la calura estiva e l'estate su tutto lo stivale. Non si registreranno più configurazioni tali da definirsi pienamente estive, se non fugaci apparizioni legate soprattutto al cambio stagionale.



20 Agosto: si espande velocemente l'anticiclone con aria calda africana al suo interno

25 Agosto: caldo e pressione livellata su gran parte del Mediterraneo

30 Agosto: ultimo deciso affondo in arrivo da nord che deciderà la fine dell'estate 2010

Mese di Agosto 2010								
Giorno	T. minima	T. massima	T. media	UR Minima	UR Massima	UR Media	Pioggia	Hpa 12
1	19,6	27,9	23,8	49	83	66	0	1015
2	21,8	30	25,3	49	84	69	0	1013,6
3	21,3	31,9	26,7	32	84	58	0	1009,1
4	21,9	30,5	25,9	49	85	70	0	1005,8
5	22,1	31,1	26,5	41	84	65	0	1005,4
6	22,5	30,4	26,5	36	81	59	0	1008,3
7	19,9	27,9	24,3	52	79	64	0	1013,8
8	20,1	29,2	23,8	51	81	66	0	1014,9
9	21,9	30,6	25,7	34	82	60	0	1013,6
10	21,4	29,6	25,4	39	81	64	0	1012,8
11	22,3	30,5	26,1	37	86	61	0	1013,2
12	21,3	31,9	26,6	28	84	53	0	1012,7
13	22,8	33,9	28,7	26	55	42	0	1012,8
14	23,3	35,1	29,1	27	75	52	0	1014,2
15	24,2	34,5	28,9	31	73	53	0	1015
16	24,6	33,7	28,3	32	80	53	0	1013,8
17	22,5	30,3	26,2	29	79	53	0	1013,9
18	20,9	29,4	25,2	45	77	64	0	1012,4
19	21,2	30,6	25,7	37	84	62	0	1014,7
20	22,4	30,6	26,4	48	86	68	0	1018,1
21	23,8	31,8	27,2	36	84	67	0	1018,3
22	24,4	30,9	27	37	89	64	0	1015
23	22,1	29,8	25,9	54	85	71	0	1012,5
24	21,6	35,1	28,1	35	85	60	0	1011,9
25	23,2	33,1	28,3	41	83	63	0	1013,1
26	23,8	32,8	27,9	41	84	63	0	1014,1
27	22,8	32,8	27,8	42	84	63	0	1011,3
28	24,2	36,1	29,3	29	85	61	0	1006,3
29	22,4	29	25,9	48	67	56	0	1008
30	18,9	31	25,2	30	78	58	0	1007,3
31	20,1	25,1	22,4	33	68	50	0	1007,3
Totale pioggia mese							0 mm	

Breve commento sull'estate 2010 del Salento

Le estati sul Salento ci hanno abituato a situazione più estreme di quella passata, il fattore che ha creato più disagio è stata probabilmente l'umidità che si è tenuta elevata per periodi anche lunghi soprattutto nei valori minimi. I valori massimi non hanno visto estremi eccezionali, se non in rari e locali casi, come temperature sui o sopra i 40 gradi.

Come in tutte le estati, si sono susseguite fasi calde a fasi più fresche, forse quest'ultime sono arrivate in periodi decisamente meno consoni rispetto alla media come la 3° decade del mese di Giugno e nello stesso periodo anche nel mese di Luglio, quando generalmente queste fasi vedono tempo stabile, caldo e soleggiato.

Anche precipitativamente, sebbene si tratta di zone generalmente poco piovose nel trimestre analizzato, ha lasciato alcune lacune: gli episodi si sono concentrati in periodi relativamente brevi ed eccezion fatta per il forte episodio di inizio giugno, il resto della stagione ha visto temporali piuttosto sporadici e di limitato numero, la penisola salentina è abituata a episodi temporaleschi di numero e organizzazione maggiore di quello che ci ha regalato l'Estate 2010.

Marco Fioschini

Staff Meteonetwork Puglia